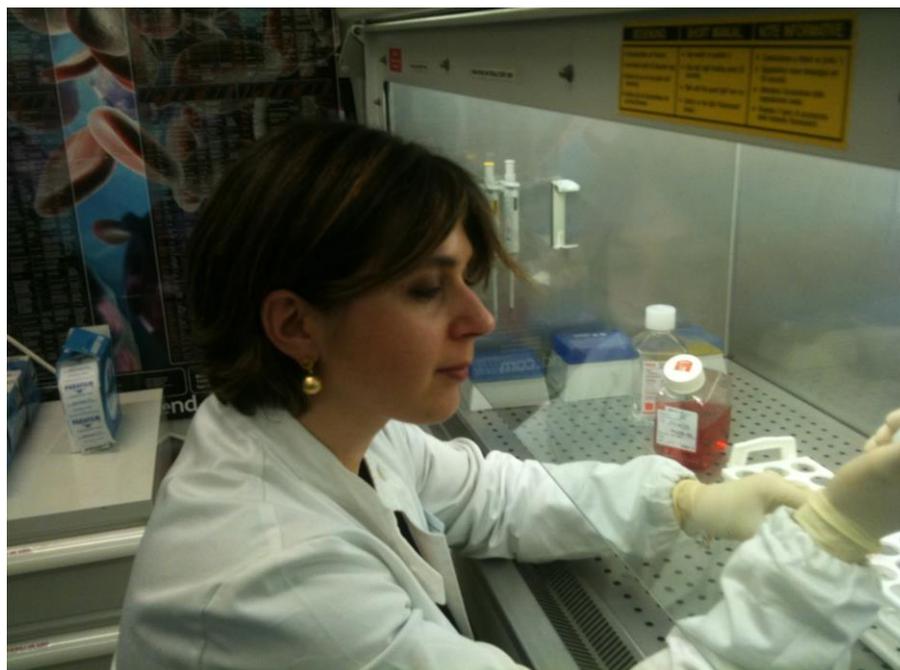


Precursori e subset attivati di “follicular helper T cells” nell’artrite reumatoide: distribuzione sistemica e sinoviale dalla malattia attiva al regime di remissione “drug-free”



Dott.ssa Serena Bugatti
*Divisione di
Reumatologia,
Università degli Studi
di Pavia, Fondazione
IRCCS Policlinico San
Matteo, Pavia*

Scopo della ricerca

In condizioni croniche come l’artrite reumatoide (AR), lo sviluppo di strategie terapeutiche “curative” deve necessariamente passare attraverso la comprensione dei meccanismi causativi specifici di malattia. Una delle caratteristiche patologiche più evidenti nell’AR è la perturbazione della risposta anticorpale, con produzione di auto-anticorpi (rivolti cioè verso sostanze proprie dell’organismo), tra cui il fattore reumatoide e gli anticorpi anti-proteine citrullinate. Questi non hanno solo un ruolo diagnostico e prognostico, ma sono essi stessi almeno in parte patogenetici. La caratterizzazione dei meccanismi cellulari e molecolari alla base dello sviluppo di autoimmunità nell’AR appare pertanto un’area di ricerca fondamentale.

Convenzionalmente, la generazione di cellule produttrici anticorpi avviene durante la reazione da centro germinativo, guidata da un particolare gruppo di linfociti, noti come “follicular helper T cells” (TFH). Lavori recenti hanno suggerito l’esistenza di un’alterata distribuzione delle cellule TFH in numerose situazioni patologiche autoimmuni. Lo scopo del presente progetto di ricerca consiste nel definire la frequenza e la distribuzione delle cellule TFH nei soggetti con AR in confronto ai soggetti sani, e di analizzarne le caratteristiche in corso di malattia attiva e dopo terapia.

Risultati attesi

Dal nostro studio ci aspettiamo di fornire la prima descrizione della distribuzione e delle dinamiche delle cellule TFH nell’AR. Nel loro complesso, le nostre analisi forniranno un contributo importante alla definizione del ruolo patologico e del significato clinico delle cellule TFH nell’ambito della patologia infiammatoria cronica, consentendo un avanzamento significativo nella comprensione della regolazione della risposta auto-anticorpale in corso di artrite.